



Relazione di accompagnamento al Bilancio 2022

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Nucleo di Valutazione

DOCUMENTO APPROVATO IL 5 DICEMBRE 2023

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Bologna è composto da:

Prof. Paolo Collini, Università degli Studi di Trento - Presidente

Dott.ssa Paola Antonicelli, Università Humanitas di Milano

Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Università degli Studi di Bari

Prof.ssa Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino

Prof. Bruno Moncharmont, Libera Università Mediterranea "Giuseppe Degennaro"

Prof. Gianfranco Pacchioni, Università di Milano Bicocca

Dott. Raul Tiani, Rappresentante del Consiglio degli Studenti

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET

<http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/default.aspx>

E-mail: nucleovalutazione@unibo.it

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione Tel. 051-2099753

INDICE

1. PREMESSA	5
2. QUADRO DI RIFERIMENTO ANVUR	7
3. I RISULTATI DELLA GESTIONE	7
4. SOSTENIBILITÀ.....	15
5. L'INFORMATIVA DI BILANCIO	16
APPENDICE.....	17

1. PREMESSA

La presente Relazione di accompagnamento al bilancio del Nucleo di Valutazione è redatta ai sensi e per gli scopi di cui all'art.5 commi 21, 22 e 23 della Legge 537/1993 e tenendo conto dei compiti del Nucleo di Valutazione ribaditi nell'art. 1 della legge 370/1999. L'art. 1, comma 1 della legge 370 (valutazione interna degli Atenei) così recita: *"Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa."*

Norme e atti di indirizzo, a partire dalla Legge 370/1999, hanno via via adeguato la materia della valutazione, senza abrogare esplicitamente l'art. 5 c. 21, 22 e 23 della legge 537/1993; pertanto la relazione viene formulata in conformità alla norma del 1993, pur essendo attualmente disponibile, a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale, la Nota integrativa al bilancio di esercizio con la relativa relazione sulla gestione.

Le attività del Nucleo di Valutazione in merito ai principali processi di Ateneo trovano collocazione naturale nella relazione annuale del Nucleo e nei diversi momenti nei quali il Nucleo esercita le proprie funzioni. Il ruolo del Nucleo nella redazione della relazione al bilancio consuntivo deve pertanto essere visto nel quadro delle complessive funzioni svolte. La relazione al bilancio consuntivo del Nucleo di Valutazione è peraltro espressamente richiamata dalle procedure di valutazione della qualità definite dall'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, il cd. sistema AVA giunto alla seconda revisione (AVA3). Nel definire il perimetro di intervento del Nucleo è quindi necessario apprezzare il contesto nel quale si inserisce la relazione (le procedure di assicurazione della qualità dell'attività dell'Ateneo) tenuto conto delle competenze specifiche del Nucleo stesso.

Le procedure di AVA3 rafforzano l'idea che la qualità dei suoi processi decisionali sia un presupposto al raggiungimento di elevati livelli di qualità dell'output dell'Università; questi, ponendosi "a monte" il raggiungimento di dati risultati, costituiscono la premessa per una gestione efficace in termini qualitativi ed efficiente in termini di utilizzo delle risorse. Tra i processi fondamentali trova un importante spazio il processo di allocazione delle risorse che si traduce, a livello annuale, nel bilancio di previsione dell'Ateneo. Il bilancio consuntivo, invece, rappresenta il momento di verifica dell'effettivo impiego delle risorse e può fornire la possibilità di apprezzare la capacità dell'Ateneo di realizzare i programmi definiti in sede di pianificazione. In questo senso, un primo importante elemento di valutazione di interesse del Nucleo nello stilare la relazione al bilancio consuntivo è rappresentato non tanto dal modo in cui si svolgono i processi di programmazione, quanto dal mantenimento di un soddisfacente equilibrio economico della gestione e dalla capacità dell'Ateneo di indirizzare le risorse verso le sue missioni fondamentali (didattica, ricerca e la cosiddetta terza missione). Il Nucleo può pertanto valutare, nell'ambito delle sue competenze e in funzione delle informazioni disponibili, l'efficacia dell'azione gestionale dell'anno concluso. Un secondo elemento importante cui il Nucleo deve prestare attenzione è quello della sostenibilità economico-finanziaria

di medio e lungo termine delle attività. Un terzo elemento, infine, attiene alla qualità dell'informativa di bilancio, ovvero l'ampiezza e la completezza dell'informazione restituita dal bilancio consuntivo.

In tale contesto è importante precisare che il Nucleo non ha compiti di verifica contabile (intesa sia quale correttezza tecnico-contabile e sia quale corretta applicazione dei principi di redazione del bilancio) né, in generale, di verifica del rispetto delle regole di amministrazione da parte dell'Ateneo, compiti che sono strutturalmente assegnati ad altri organi (in particolare al Collegio dei revisori). La composizione del Nucleo di Valutazione prevede "elevata qualificazione scientifica e professionale anche nel campo della valutazione della didattica, della ricerca e della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni [...]" (art. 9 dello Statuto dell'Alma Mater) e non contempla, se non in via accidentale, competenze di natura contabile o strettamente amministrativa. Conseguentemente, i compiti che il Nucleo di valutazione può svolgere, anche al fine di evitare conflitti di attribuzione con altri organi dell'Ateneo, nell'esprimersi sul bilancio consuntivo sono necessariamente circoscritti ai temi della valutazione dell'attività svolte, della sostenibilità e della qualità della rendicontazione.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO ANVUR

Per approfondire il quadro di riferimento, il Nucleo si avvale dei molteplici documenti di programmazione assunti dall'Ateneo, come riportato nella tabella in **Appendice** e degli strumenti messi a punto per avviare e monitorare i processi di integrazione, come suggerito da ANVUR. Tra i documenti fondamentali, il Bilancio rappresenta un documento chiave per gli attori e gli organi di gestione degli Atenei che intendono incidere positivamente nella gestione integrata della programmazione, ed è naturale aspirare a una coerenza con il Piano strategico e a un collegamento stretto con il Piano Integrato (ora PIAO), che rappresenta lo strumento che declina in termini operativi le indicazioni del Piano Strategico. L'introduzione del PIAO che contiene e integra tutti gli atti di programmazione, ha comportato l'assorbimento di alcuni dei documenti citati nell'Appendice, tra gli altri del Piano triennale del fabbisogno del personale e il piano delle azioni positive.

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio 2022 dell'Università di Bologna chiude con un risultato di esercizio positivo pari a € 74.523.837 (in riduzione rispetto al risultato dell'anno precedente che era pari € 85.454,494). Se da un lato un risultato di esercizio pari all'8,4% delle risorse disponibili (i proventi operativi totali ammontano a 876 mln di euro) potrebbe apparire molto soddisfacente, dall'altro è necessario apprezzare il significato di questo risultato nell'ambito della particolare natura dell'Università (che si distingue evidentemente da una impresa): il risultato testimonia però anche una gestione attenta, sia all'impiego delle risorse che alla capacità di autofinanziamento. Si tratta di risultati che solo in parte si giustificano per il "bizzarro" modello contabile delle università pubbliche italiane che accompagna, a un bilancio di previsione con natura sostanzialmente finanziaria con funzioni autorizzatorie, un bilancio consuntivo di tipo economico-patrimoniale. Ciò testimonia in ogni caso una disponibilità di risorse più che adeguata alle esigenze. Una parte dell'avanzo (ca. 4 mln di euro), è destinata, per decisione dell'Organo di amministrazione (CdA), alle riserve vincolate (che però hanno nel complesso una riduzione per l'utilizzo effettuato nell'esercizio degli accantonamenti degli anni precedenti) ed è quindi destinato a impieghi già decisi in precedenza; un'altra quota invece (ca. 13 mln) è utilizzata in sede di definizione del preventivo quale disponibilità aggiuntiva presumibilmente finalizzata a riassegnare risorse non utilizzate in precedenza e a ridurre il fisiologico ritardo nella rilevazione della competenza economica di assegnazioni effettuate per competenza finanziaria in sede di preventivo. Tuttavia, le differenze tra proventi e costi rimangono elevate, anche se negli anni recenti sono in parte giustificate dalla disponibilità di risorse aggiuntive generate dai buoni risultati dell'Ateneo nel programma nazionale "dipartimenti di eccellenza" e nell'acquisizione di fondi di ricerca competitivi. Anche nel 2023 nell'avanzo confluisce una parte del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) a causa del ritardo nell'assegnazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con la conseguente impossibilità di impegnare le risorse aggiuntive che così si rendono disponibili nel corso dell'esercizio.

La Relazione sulla Gestione (capitolo 1 della “Nota integrativa al bilancio di esercizio 2022”) fornisce una più dettagliata illustrazione delle ragioni che hanno portato all’avanzo di bilancio e in particolare:

- maggiori proventi non finalizzati realizzati nell’esercizio 2022;
- recuperi da Piano edilizio di Ateneo ed interventi sostitutivi temporanei;
- scostamenti di budget esercizio 2022 (razionalizzazione del budget delle Aree dirigenziali e scostamenti budget altre strutture) e margini di progetti conclusi;
- interventi sostitutivi a favore del bilancio da candidature bandi PNRR D.M.737/2021;
- stanziamenti di risorse deliberati per interventi a carattere pluriennale a favore delle strutture di Ateneo, che pertanto a fine esercizio 2022 evidenziano uno scostamento per le quote di competenza futura, che dovrà essere riconosciuto ad integrazione della gestione contabile 2023 per dare continuità agli interventi deliberati.

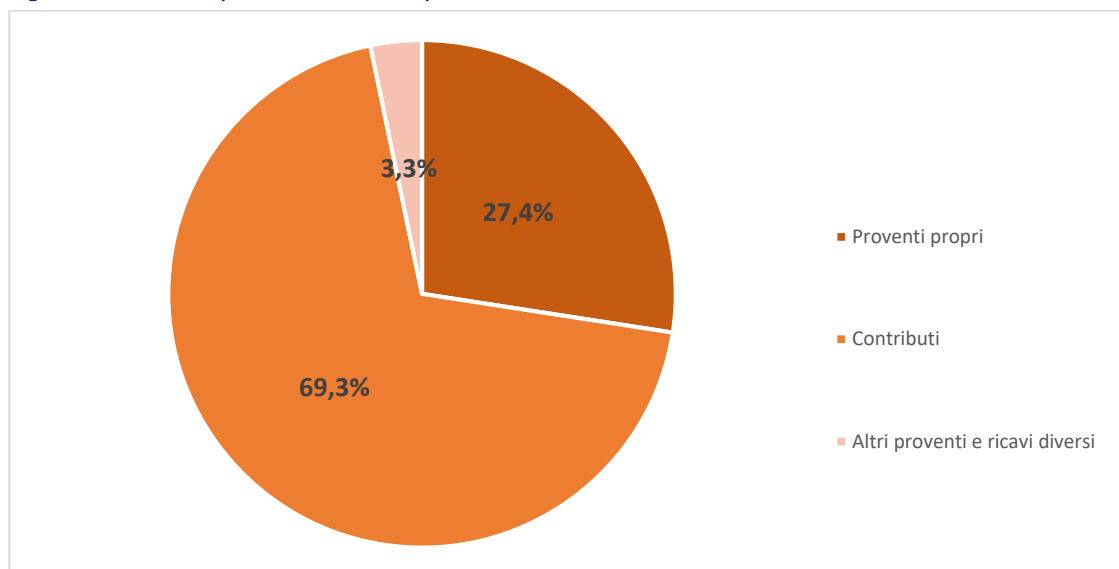
Importante è la crescita nell’esercizio del capitale investito che passa da 1.535 mln a 1.700 mln (+ 165 mln) utilizzando mezzi propri (da 364,2 mln a 435,5 mln, con un +71,3 mln) e aumenti di passività, soprattutto per risconti passivi. Rilevanti le voci relative ai risconti passivi nel loro ammontare complessivo (circa 127 mln su 188 mln risconti passivi per progetti e ricerche in corso si riferiscono a oneri di Dipartimenti e strutture assimilate).

Di seguito si riporta il trend dell'ultimo triennio 2020-2022 dei **proventi operativi** e il dettaglio sulle quote del 2022 rappresentate nella Figura1.

Tabella 1 - Proventi operativi triennio 2020-2022

PROVENTI OPERATIVI	2020	2021	2022
PROVENTI PROPRI	184,1	231,6	240,6
Proventi per la didattica	128,6	132,9	134,6
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	13,8	22,3	19,8
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	41,7	76,4	86,1
CONTRIBUTI	448,6	534,4	607,5
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	421,4	490,8	548,9
Altri Contributi pubblici e privati	27,3	43,6	58,6
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	27,9	30,7	28,7
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,1	0,1	0,0
TOTALE	660,7	796,8	876,8

Figura 1 –Proventi operativi anno 2022 per voci



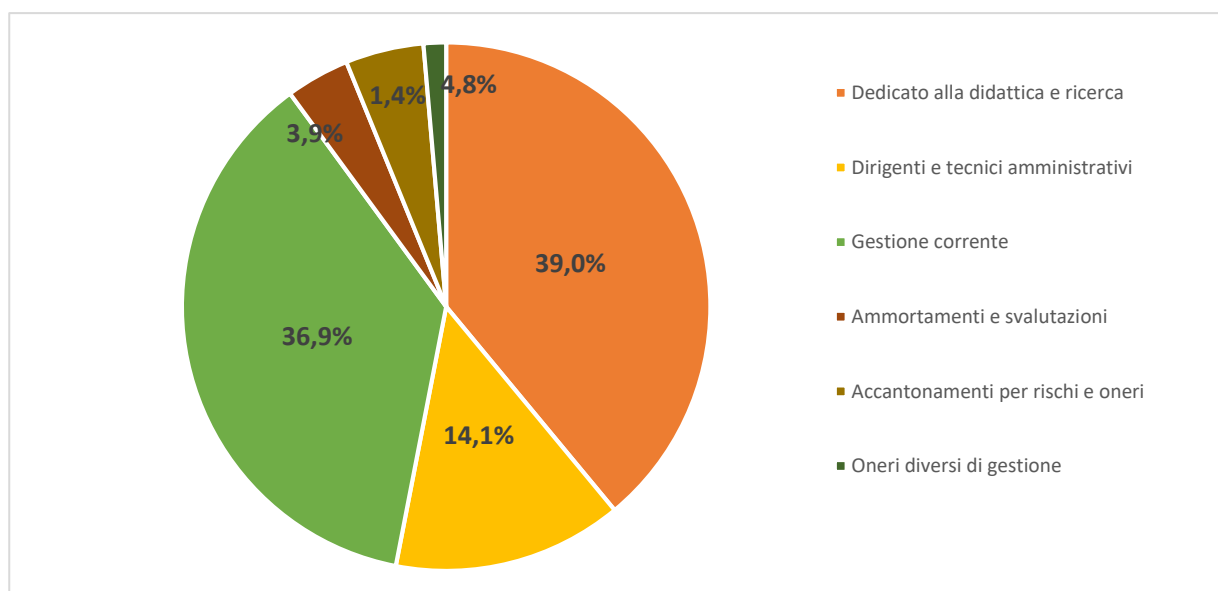
Fonte: Allegato 4 al Bilancio di Esercizio 2022 - Nota integrativa al bilancio di esercizio

Analogamente, si riporta il trend dell'ultimo triennio 2020-2022 dei **costi operativi** sostenuti dall'Ateneo con il dettaglio sulle quote del 2022 rappresentate graficamente.

Tabella 2 - Costi operativi triennio 2020-2022

COSTI OPERATIVI	2020	2021	2022
PERSONALE	364,1	384,0	412,3
Dedicato alla didattica e ricerca	260,8	279,1	303,0
Dirigenti e tecnici amministrativi	103,3	104,9	109,3
GESTIONE CORRENTE	210,3	234,0	286,6
Sostegno agli studenti	57,5	72,5	90,5
Diritto allo studio	15,9	19,1	22,5
Servizi e collaborazioni tecnico gestionali	63,7	68,8	85,1
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	30,2	25,7	34,9
Godimento beni di terzi	6,5	6,6	6,4
Libri, periodici e materiale bibliografico	7,3	9,3	8,9
Materiale per laboratori	5,5	5,8	5,9
Altri materiali	3,6	4,0	3,9
Ricerca e attività editoriale	1,5	1,8	1,9
Altri costi	18,6	20,4	26,6
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE	20,2	23,1	30,3
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	29,3	32,0	37,2
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9,6	14,2	10,7
TOTALE	633,5	687,4	777,2

Figura 2 - Proventi operativi anno 2022 per Voci (inserendo il dettaglio del costo del personale)



Fonte: Allegato 4 al Bilancio di Esercizio 2022 - Nota integrativa al bilancio di esercizio

Il trend quinquennale rappresentato nella tabella 3, evidenzia un incremento del costo del personale molto più deciso per quello docente.

Tabella 3 - Costo del personale 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	244,8	256,7	260,8	279,1	303,0
Costo del personale dirigente e tecnico-amministrativo	103,4	103,7	103,3	104,9	109,2
TOTALE	348,2	360,4	364,1	384,0	412,3

Fonte: Allegato 4 al Bilancio di Esercizio 2022 - Nota integrativa al bilancio di esercizio

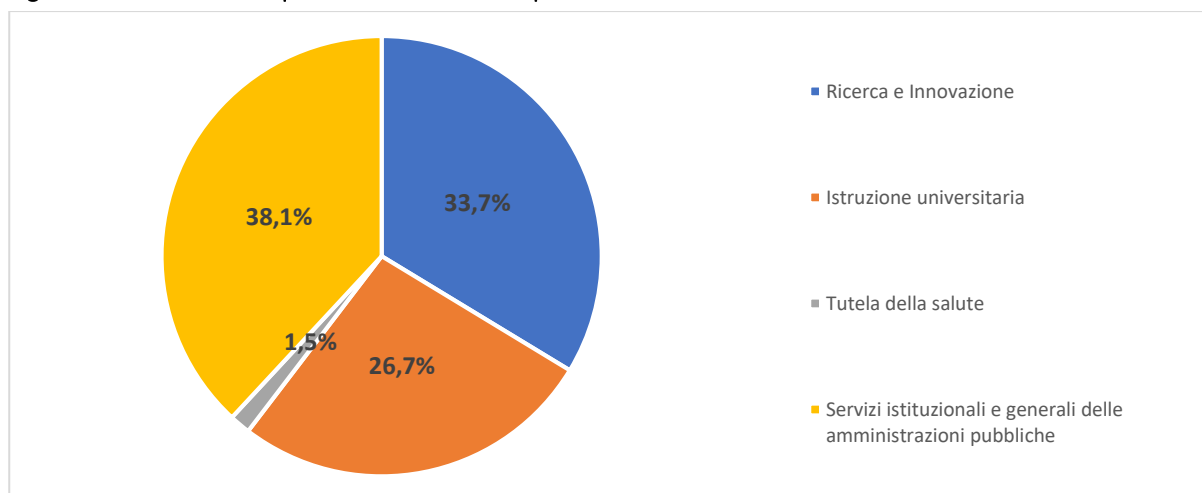
La classificazione delle spese per “missioni” secondo la nomenclatura di cui ai regolamenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), consente di percepire l’impegno dell’Ateneo nelle diverse macro-aree di intervento definite dal Ministero. La rappresentazione delle spese per missioni e programmi è stata quindi redatta secondo le voci derivanti dalle indicazioni del Manuale Tecnico Operativo (MTO) adottato dal MUR.

La tabella 4 riporta le spese riclassificate a confronto nel triennio 2020-2022 e la figura 3 rappresenta la quota delle singole voci per il solo anno 2022.

Tabella 4 - Riclassificazione per missioni - Triennio 2020-2022

MISSIONI	2020	2021	2022
Ricerca e Innovazione	308,9	330,0	391,0
Istruzione universitaria	238,8	298,0	310,1
Tutela della salute	9,5	14,5	17,8
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	389,2	421,5	442,3
TOTALE	946,4	1.064,0	1.161,2

Figura 3- Riclassificazione per missioni anno 2022 per voci



Dal 2023 dovrebbe trovare applicazione il sistema contabile che l'Ateneo ha predisposto per la classificazione delle spese (costi) in funzione dei macro-obiettivi dell'Ateneo e questo permetterà una lettura "strategica" del bilancio consuntivo che la normale classificazione dei costi per "natura" (cioè, per tipo di risorsa utilizzata) non permette. Sempre molto elevate sono le disponibilità liquide che arrivano a 800 mln, in aumento di 55 mln rispetto al 31.12.2021 a riprova che a un risultato economico positivo si accompagna un cash-flow positivo.

Per quanto attiene alle risorse disponibili, il Nucleo rileva come l'Università di Bologna mostri, dai dati di bilancio consuntivo, una buona capacità di acquisire risorse attraverso progetti competitivi a livello europeo, da altre istituzioni e da soggetti privati. Il bilancio attinge per il 69,3% delle risorse al FFO del MUR che resta la principale fonte di ricavo, e ad altri fondi statali e regionali. Il FFO nel 2022 ha registrato una crescita in termini assoluti (da 368,33 a 371,99 milioni di euro) con un lieve calo però del peso dell'Ateneo sull'insieme degli Atenei italiani statali, in funzione dell'andamento degli indicatori di riparto utilizzati dal Ministero e in particolare per la riduzione relativa nella distribuzione della quota premiale. I proventi propri sono dunque pari al 27,43 % e sono riconducibili alle attività caratterizzanti: didattica, ricerca, terza missione.

Si osserva un aumento sensibile dei proventi relativi ai fondi di ricerca competitivi e su committenza nonché alle azioni rientranti nella terza missione (brevetti, startup, ecc.). Questi proventi incrementano da 98,7 milioni di euro nel 2021 a 105,9 nel 2022, passando dal costituire poco più del 40% dei proventi propri dell'Ateneo ad oltrepassare la quota del 44%.

Di conseguenza, il peso relativo della contribuzione studentesca sul totale dei proventi propri è lievemente calato dal 2021 al 2022, (da un 57,38% a un 55,97% del totale). Rimane rispettato limite del 20% sul Fondo di finanziamento ordinario della contribuzione studentesca, anche grazie all'aumento dell'FFO.

Si riportano di seguito i conti consuntivi del Conto economico e dello Stato patrimoniale del triennio 2021-2023.

Tabella 5 - Conto Economico triennio 2020-2022

CONTO ECONOMICO	2020	2021	2022
PROVENTI PROPRI	184,1	231,6	240,6
CONTRIBUTI	448,6	534,4	607,5
ALTRI PROVENTI E RICAVI	27,9	30,7	28,7
INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,0	0,1	0,1
PROVENTI OPERATIVI (A)	660,7	796,8	876,9
COSTI DEL PERSONALE	364,1	384,0	412,3
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	210,3	234,0	286,6
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	20,2	23,1	30,3
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	29,3	32,0	37,2
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9,6	14,2	10,7
COSTI OPERATIVI (B)	633,5	687,4	777,2
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A – B)	27,2	109,4	99,6
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-0,8	-0,8	-0,5
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,0	-0,1	0,0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-0,1	0,0	0,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B + C + D + E)	26,3	108,5	99,1
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	22,0	23,1	24,5
RISULTATO DI ESERCIZIO	4,3	85,5	74,5

Tabella 6 - Stato Patrimoniale al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO	2020	2021	2022	PASSIVO	2020	2021	2022
Immateriali	43,0	48,6	53,1	Fondo di dotazione	50,5	50,8	50,9
Materiali	456,4	486,7	504,2	Patrimonio vincolato	197,4	191,3	224,7
Finanziarie	2,0	1,8	1,8	Patrimonio non vincolato	37,8	122,1	159,9
IMMOBILIZZAZIONI	501,3	537,1	559,1	Risultato gestionale dell'esercizio	4,3	85,5	
				Risultato gestionale es. precedenti	33,4	36,6	
				PATRIMONIO NETTO	285,7	364,2	435,5
Crediti	189,2	246,7	333,0				
Disponibilità liquide	705,6	748,1	803,1	FONDI RISCHI E ONERI	57,5	59,0	65,0
Attività finanziarie	0,1	0,0	0,0	FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0,4	0,2	0,1
ATTIVO CIRCOLANTE	894,9	994,7	1136,1	DEBITI	158,1	179,1	218,3
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4,6	3,6	5,1	RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	730,4	763,5	793,3
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO	0,2	0,4	0,6	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI DI RICERCHE IN CORSO	169	169,8	188,6
TOTALE ATTIVO	1401,1	1535,9	1700,9	TOTALE PASSIVO	1401,1	1535,9	1700,9
<i>Conti d'ordine dell'Attivo</i>	<i>563,0</i>	<i>560,5</i>	<i>562,9</i>	<i>Conti d'ordine del Passivo</i>	<i>563,0</i>	<i>560,5</i>	<i>562,9</i>

Fonte: Allegato 1 al Bilancio di Esercizio 2022 - Stato Patrimoniale al 31/12/2022

4. SOSTENIBILITÀ

Tutti gli indicatori che il dettato legislativo (D. Lgs. 49/2012) pone a tutela della sostenibilità economica-finanziaria sono esposti mediante sviluppo delle rispettive formule di calcolo nella Relazione sulla Gestione. Per la precisione, detti indicatori sono:

- ricavi per contributi studenteschi, soggetti al limite del 20% del FFO accertato a consuntivo, pari al 18,45%;
- **spese di personale**, pari al 63,04% (64,76 % sulla base della simulazione anno 2022 riportata a pag. 15 della nota integrativa), e dunque inferiori all'80% delle entrate complessive. Secondo la legislazione vigente il turn-over per il sistema universitario può essere effettuato al 100% (a partire dal 2019);
- **spese per indebitamento**: 4,43% (4,75% sulla base della simulazione anno 2022 riportata a pag. 15 della nota integrativa) inferiore al limite massimo del 15% e al limite critico del 10%;
- **sostenibilità economico-finanziaria**: 1,26 (1,23 sulla base della simulazione anno 2022 riportata a pag. 15 della nota integrativa), superiore al valore di riferimento pari a 1 (si tratta dell'indicatore di sintesi che tiene conto sia delle spese di personale sia di quelle di indebitamento).

I valori del 2022 sono stati calcolati seguendo le indicazioni ministeriali fornite nel 2021, comprendendo nella quota FFO anche la parte del finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza relativa alle sole spese di personale.

Le condizioni di equilibrio del bilancio, le riserve disponibili (in alcuni casi vincolate da delibere di destinazione del CdA non necessariamente irreversibili) e le grandi disponibilità liquide, in aggiunta ovviamente ai assicuranti livelli degli indicatori di stabilità finanziaria, non fanno presagire problemi di sostenibilità economica nel breve termine. Le dinamiche dei prezzi e delle tariffe, con particolare attenzione alle tariffe legate alle fonti di energia, richiedono però una attenzione particolare per quanto riguarda i possibili incrementi dei costi futuri. Tuttavia, la voce di costo più preoccupante per la sua rigidità è quella legata al costo del personale che è soggetta agli aumenti stipendiali per i rinnovi contrattuali del personale e all'adeguamento delle retribuzioni del personale non contrattualizzato legato all'andamento delle retribuzioni del pubblico impiego. Si tratta di voci che non potranno non avere variazioni significative in aumento nei prossimi anni, se non altro per il necessario recupero dell'effetto dell'aumento generalizzato dei prezzi sul potere d'acquisto. A questi aumenti si aggiunge l'effetto degli scatti stipendiali del personale accademico che nella forma accelerata (l'assegnazione biennale degli scatti triennali) applicata in modo indistinto comporterà inevitabilmente un aumento delle retribuzioni medie. Un effetto che sarà ancora più rilevante in un ateneo come Bologna che ha visto negli anni recenti crescere in modo significativo l'organico con l'inserimento di personale giovane le cui retribuzioni saranno nel prossimo futuro destinate ad aumentare in misura superiore ai risparmi derivanti dall'uscita, quantitativamente insufficiente, di personale con maggiore anzianità. Molto dipenderà, quindi, dall'evoluzione del FFO nazionale in relazione alle dinamiche inflazionistiche e dalla capacità dell'Ateneo di tradurre una maggiore disponibilità di personale in un aumento della propria quota di FFO attraverso un maggior output didattico o di ricerca.

5. L'INFORMATIVA DI BILANCIO

Il bilancio, inteso nei suoi documenti fondamentali (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) è accompagnato dalla relazione sulla gestione che ripercorre in modo analitico i fatti di gestione che sottendono ai risultati economico-patrimoniale dell'esercizio. La relazione descrive i processi fondamentali quali il reclutamento e la formazione del personale, la didattica e l'internazionalizzazione, il diritto allo studio, l'internazionalizzazione, la formazione post-lauream, la ricerca e la cosiddetta terza missione. La relazione, inoltre si sofferma sulle funzioni abilitanti trasversali quali l'informatizzazione, la logistica e gestione degli spazi, lo sviluppo edilizio, i servizi bibliotecari e la gestione degli approvvigionamenti. Un'attenzione particolare, giustificata dalle sue peculiarità, è riservata all'area medica. Le diverse parti della relazione sono corredate da dati e informazioni che permettono di apprezzare la dimensione dell'impegno e i risultati conseguiti. Complessivamente la documentazione è ampia e articolata. Il documento è corredate di alcuni allegati di natura tecnica che descrivono in maggior dettaglio alcuni elementi del bilancio ed altri di natura più strettamente politica, quali il rendiconto delle attività di ricerca, di formazione alla ricerca e trasferimento tecnologico che ne descrive le attività, in parte i risultati, soprattutto in termini di capacità di attrazione di fondi e di sviluppo di attività di terza missione. L'allegato fornisce un quadro ampio che potrebbe essere completo, trattandosi di un documento allegato al bilancio consuntivo, con una indicazione sulla correlazione tra gli impieghi di risorse e i risultati ottenuti. Altro documento interessante riguarda la gestione dei lasciti. Il bilancio potrebbe essere integrato, al di là degli obblighi normativi, con altri documenti in grado di fornire, al lettore interessato, una approfondita comprensione dell'attività e dei suoi risultati. Complessivamente il Nucleo trova la documentazione ricca e ben articolata.

APPENDICE

Documento	Periodo di riferimento (più recente)	Eventuale data di Approvazione Consiglio di Amministrazione	Eventuale link
Piano Strategico	Sessennio 2022-2027	28/06/2022	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/piano-strategico
Programmazione Triennale	Triennio 2021-2023	21/06/2021	
Programma triennale dei lavori pubblici	Triennio 2023-2025	31/10/2023	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/programma-triennale-2023-2025-dei-lavori-pubblici
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	Biennio 2023-2024	03/04/2023 (aggiornamento 23/11/2023)	https://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/programma-biennale-2023-2024-delle-acquisizioni-di-beni-e-servizi
Programmazione offerta formativa	A.A. 2024/25	20/12/2022	https://www.unibo.it/it/didattica/corsi-di-studio
Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale	Anno 2023	20/12/2022	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/bilanci-di-ateneo/bilancio-di-previsione
Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale	Triennio 2023 - 2025	20/12/2022	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/bilanci-di-ateneo/bilancio-di-previsione
Piano azioni positive	Quadriennio 2022-2025	29/04/2022	https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organ/cug/azioni-positive-del-cug/azioni-positive
Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio	Anno 2022	28/04/2023	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/bilanci-di-ateneo/bilancio-di-esercizio
Bilancio consolidato	Anno 2022	31/10/2023	https://www.unibo.it/it/ateneo/chisiamo/bilanci-di-ateneo/bilancio-di-esercizio
Relazione sulla performance	Anno 2022	27/06/2023	https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-e-trasparente/performance/relazione-sulla-performance/relazione-sulla-performance
Piano azioni positive	Quadriennio 2022-2025	29/04/2022 (i cui obiettivi sono ricompresi nel PIAO)	https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organ/cug/azioni-positive-del-cug/azioni-positive
Piano di formazione del personale tecnico-amministrativo	Triennio 2023 - 2025	28/04/2023 (i cui obiettivi sono ricompresi nel PIAO)	
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Triennio 2023 - 2025	31/01/2023	
Piano Triennale di Fabbisogno del Personale	Triennio 2023 - 2025	Confluito nel PIAO	https://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-e-trasparente/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione
Piano triennale di prevenzione della corruzione	Triennio 2023 - 2025	Confluito nel PIAO	